

Rifinanziato il bonus Sud

Con un rifinanziamento pari a 65 milioni di euro l' Anpal ha nei giorni scorsi garantito la copertura finanziaria dell' Incentivo Occupazione Sud, per le ulteriori richieste dei datori di lavoro privati che perverranno all' Inps entro il 31 dicembre 2017. La richiesta di chiarezza dell' Ancl, attraverso la lettera inviata lo scorso 4 dicembre ai vertici di Anpal e Inps (e pubblicata a fianco), ha dunque trovato risposta. L' incentivo, finanziato con le risorse del Fondo sociale europeo relative al Programma operativo nazionale Spao (Sistemi di politiche attive per l' occupazione), ha il fine di incentivare le assunzioni a tempo indeterminato nel Mezzogiorno. L' ammontare disponibile per l' anno in corso è pari a 30 milioni di euro per le Regioni «in transizione» (Abruzzo, Molise e Sardegna) e di 500 milioni di euro per le Regioni «meno sviluppate» (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Il rifinanziamento ora disposto dall' Anpal aggiunge rispettivamente 10 milioni di euro per le Regioni «in transizione» e 55 milioni di euro per le Regioni «meno sviluppate». Nello specifico, il bonus Sud è rivolto ai datori di lavoro privati che assumano giovani disoccupati di età compresa tra i 16 e i 24 anni oppure lavoratori con almeno 25 anni di età privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi. L' incentivo si sostanzia in una decontribuzione nel limite massimo di 8.060 euro per lavoratore assunto, da fruire nell' arco di 12 mensilità a partire dalla data di assunzione. Al 30 novembre 2017, grazie al bonus Sud sono state assunte 113.495 persone, tutte a tempo indeterminato. Nel 73,2% dei casi si tratta di nuovi contratti a tempo indeterminato, nel 21,6% di trasformazioni da tempo determinato e nel 5,2% di nuovi contratti di apprendistato.

